

# Premessa

Lo scopo di questo libro è dare un’idea del funzionamento della nostra lingua scegliendone alcuni degli aspetti più significativi, settore per settore: vocabolario (CAP. 3), forme grammaticali (CAP. 4), costrutti (CAP. 5), suoni (CAP. 6). Supponendo che siano già noti al lettore i fatti stabili, di lunga durata, si sono privilegiate invece le tendenze dinamiche, i fenomeni in movimento, che sono anche i più interessanti: non a caso, su di essi si stanno misurando e raffinando alcune tra le più avanzate teorie linguistiche contemporanee. Pur arrestando di proposito l’esposizione a un livello descrittivo e preteorico, di questa vivacità di dibattito si è cercato qua e là di dare almeno un’idea.

La trattazione è in larga parte concentrata sulla linguistica “interna” dell’italiano. Ma una descrizione simile mal s’intende se non è inquadrata in una cornice complessiva, che tenga conto dell’ambiente linguistico nel quale l’italiano è inserito, delle lingue con le quali convive dentro e fuori dei confini nazionali, della sua articolazione interna in varietà regionali e sociali. A questo inquadramento sono dedicati i capitoli 1 e 2. La *Bibliografia* finale indica i principali lavori ai quali fare riferimento per consolidare ed eventualmente per approfondire la conoscenza degli argomenti trattati nel volume. Essa si limita, con qualche eccezione, a libri e articoli in italiano.

Il testo è stato costruito pensando ai corsi introduttivi alle discipline linguistiche (linguistica italiana, linguistica generale e glottologia) dei nuovi trienni universitari di base; varie sue parti derivano direttamente da lezioni tenute in quei corsi. Oltre ai dubbi e alle domande degli studenti, esso deve molto alle letture, ai consigli e alle critiche di molti amici e colleghi. Li ringrazio, di cuore, tutti insieme, anche per non coinvolgerli di persona nelle affermazioni, negli errori e nelle mancanze residue, di cui porto ovviamente intera la responsabilità.